

Riparte la Lega italiana rugby, con le 10 squadre di Serie A Élite

Il campionato tricolore Torna la Supercoppa

Giacomo Bagnasco

Erinata da un anno e mezzo, la Lega italiana rugby, rappresentativa delle 10 società che prendono parte alla Serie A Élite. Si tratta del massimo campionato nazionale, anche se due supersquadre italiane (il Benetton Treviso e le Zebre Parma) giocano altrove: nello United Rugby Championship, che raggruppa, oltre alla "franchigia" veneta e a quella emiliana, le migliori selezioni di Irlanda, Scozia, Galles e Sudafrica.

Per il campionato di Élite sono passati circa 15 anni prima del ritorno di un organismo dei club che costituisce un elemento essenziale in sede di confronto con le rispettive federazioni. Giulio Arletti, che è presidente della Lega nonché del **Viadana**, vicecampione d'Italia nelle ultime due stagioni, sottolinea i passi avanti fatti soprattutto sul versante della comunicazione, che - dice - «era forse il punto più debole».

«Adesso - spiega - abbiamo canali social che funzionano molto bene, con visualizzazioni decuplicate negli ultimi 12 mesi, e anche tramite il sito (www.legaitalianarugby.com) riusciamo a veicolare tante informazioni che prima non avevano uno sbocco, a partire dalle statistiche. Proprio grazie ai dati inseriti dai video-analyst delle varie squadre sulle prestazioni dei singoli giocatori siamo riusciti a far partire pure il Fantarugby, che ha già raggiunto il numero di 1.500 squadre attive. Aggiungiamo la collaborazione stabile instaurata con giornali sportivi, radio e altre emittenti (tra cui Radio Tv Serie A, della Lega Calcio), anche questa per

IN CIFRE

15 mln

Il valore del campionato

Gli sponsor, soprattutto quelli legati alle proprietà delle squadre e al territorio, sono fondamentali per il sostegno del movimento rugbystico italiano. Se i budget dei 10 club della Serie A Elite - vinto lo scorso anno da Rovigo (nella foto in basso) - valgono in totale una quindicina di milioni, 13,5 provengono infatti da risorse di privati

2,5 mln

Il budget dei team

I budget dei team della Serie A Elite partono da 7-800mila euro e, in alcuni casi, arrivano a superare i 2,5 milioni di euro



aumentare la visibilità».

Una parola chiave, quest'ultima. «Occorre fare un passo avanti: ora come ora, se la Nazionale ha un suo seguito, il campionato è conosciuto troppo poco».

E oltre la comunicazione? «Per gestire diversi altri aspetti ci stiamo attrezzando, cerchiamo di darci una struttura organizzativa più ampia. Nel frattempo va avanti il dialogo con la Fir riguardo a varie problematiche tecniche, e su nostra iniziativa è stata reintrodotta la Supercoppa italiana (match tra le vincitrici di campionato e Coppa Italia del 2024/2025), riportando il rugby di alto livello all'Aquila, una delle piazze storiche del rugby. Diciamo che era giusto avere una partita di alto richiamo a inizio stagione, da aggiungere alla finale di Coppa, che si giocherà sabato 28 febbraio a Reggio Emilia, e alla finale di Serie A Élite».

Proprio in occasione della finale di Coppa Italia, precisa Arletti, sarà svelata l'identità di due nuovi sponsor: si aggiungeranno a Soladria, azienda attiva nel campo del fotovoltaico che da quest'anno dà il nome al massimo campionato, e - viene sottolineato - «crede fortemente nella validità di questo investimento». La cifra si aggira intorno ai 100mila euro: non può essere messa a confronto con quanto sborsano i partner di altri tornei, ma è un passo nella direzione giusta.

La ricerca di sponsor, peraltro, è un problema non da poco anche per i singoli club, i cui budget partono da 7-800mila euro e, in alcuni casi, arrivano a superare i 2,5 milioni. «Lasciando da parte le Fiamme Oro, espressione del gruppo sportivo della Polizia - puntualizza il presidente di Lega - il campionato "vale" una quindicina di milioni, di cui 13,5 provengono da risorse di privati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA